


DALLE CITTÀ
Pedemontana

Al via le gare per le tratte B2 e C da Lentate a Vimercate

Guzzi nelle Cronache
PEDEMONTANA

Al via le gare per le tratte B2 e C da Lentate a Vimercate

Guzzi a pagina 9

L'autostrada al bivio
Brianza

Pedemontana prova a riaprire i cantieri

Al via le gare per la realizzazione delle tratte B2 e C da Lentate sul Seveso a Vimercate, ma occorre anche trovare 2 miliardi di euro

MONZA

 di **Monica Guzzi**

Autostrada Pedemontana Lombarda prova a ripartire. La società nata per realizzare il collegamento fra Malpensa e la Bergamasca prova a sbloccare i cantieri fermi ormai da anni in Brianza dando avvio a due procedure di gara. Obiettivo, realizzare le tratte B2 e C e prolungare il nastro d'asfalto da Lentate sul Seveso, dove oggi si è bloccato, fino al Vimercatese.

Stralciata, in attesa di una decisione definitiva, la tratta D, da Vimercate fino alla Bergamasca, contestata da sindaci della zona e dagli ambientalisti perché considerata un doppione del sistema autostradale già esistente e un inutile spreco di denaro e di territorio.

I questi giorni è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del contraente generale a cui verrà affidata la progettazione esecutiva e la costruzione delle due tratte, per un importo complessivo a base d'appalto di circa 1,4 miliardi di euro: la domanda di partecipazione alla prequalifica dovrà essere presentata entro il 15 aprile.

Resta il problema della copertura economica, da sempre il nodo con cui deve fare i conti il progetto: servono 2 miliardi di euro da trovare sul mercato privato, visto che lo Stato ci ha già messo 1,4 miliardi. A questo scopo è stato pubblicato l'avviso di indizione della procedura volta

al reperimento della provvista finanziaria (finanziamento senior 1) necessaria alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere. Le domande per la fase di prequalifica dovranno essere presentate per il 20 aprile, con possibilità di accreditarsi ad una fase di dialogo tecnico entro il 2 dello stesso mese. Entrambe le procedure saranno gestite mediante la piattaforma telematica di Autostrada Pedemontana Lombarda (<https://pedemontana.acquistitelematici.it>).

Intanto l'assemblea dei soci di Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa ha approvato l'aumento di capitale della sua partecipata Apl di 350 milioni. Autostrada Pedemontana Lombarda potrà così dotarsi di un capitale sociale di 650 milioni di euro. «L'aumento di capitale conferma una volta di più il forte sostegno di Milano Serravalle e del suo principale azionista Regione Lombardia nei confronti di Autostrada Pedemontana Lombarda, nel progetto della quale credono fermamente, in quanto di rilevanza strategica nell'assetto infrastrutturale regionale e dell'intero Nord Italia», sottolinea una nota di Pedemontana.

Il ritorno delle ruspe in Brianza non sarà comunque immediato o scontato.

«L'atto aggiuntivo numero 2 registrato dalla Corte dei Conti a fine febbraio prevede l'assegnazione da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda del finan-

ziamento senior 1 entro 12 mesi dalla firma di tale atto, pena la decadenza della defiscalizzazione - spiega il presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda, Roberto Castelli -. Pertanto, la società è impegnata a raggiungere il closing finanziario entro un anno e, dopo che i soci hanno approvato il previsto aumento di capitale, ha provveduto a pubblicare tempestivamente i bandi per reperire il finanziamento senior 1 e per individuare il general contractor, entrambi particolarmente complessi sotto il profilo tecnico e che necessitano di molto tempo per finalizzare l'esito».

Critico sull'operazione Dario Balotta, presidente dell'Osservatorio liberalizzazioni trasporti (Onlit). «Perché Serravalle ha deciso di aumentare il proprio capitale sociale di 350 milioni di euro per "completare la Pedemontana fino a Vimercate", un'opera il cui costo è di un miliardo e mezzo? Perché solo 350 milioni quando il Piano economico-finanziario approvato dal ministero delle Infrastrutture prevede che l'aumento debba essere di almeno 500 milioni? - contesta Balotta -. Questa ricapitalizzazione parziale evidenzia ancora una volta come il mercato finanziario non intenda rischiare un euro e non creda nel completamento di quest'opera inutile, che arriverebbe con 30 anni di ritardo e con un impatto ambientale enorme vista l'area altamente urbanizzata in cui verrebbe realizzata».



Il presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda, l'ex ministro Roberto Castelli

I COSTI

L'importo totale a base d'appalto è di circa 1,4 miliardi di euro

IL PRESIDENTE CASTELLI

«Apl è impegnata a raggiungere il closing finanziario entro un anno»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.